



Bossi attacca ancora. Forza Italia: «Dietro lui gli speculatori»

Governo ad alta tensione Borsa e lira franano

Letta polemico: «Faremo altri spot»

La politica dei proclami

ANDREA BARBATO

BISOGNA ammettere, a dispetto dei malevoli, che almeno un miracolo il governo Berlusconi lo sta facendo davvero: ed è quello di sopravvivere, persino apparentemente indenne, a un'inflata di strafalcioni e di castronerie senza precedenti nelle cronache politiche, un vero record. Decreti ritirati, risse interne non solo alla maggioranza ma allo stesso Consiglio dei ministri, condoni edilizi esecrati da Regioni e da esperti, bocciature al Senato, nomine imprevedibili, affermazioni che vanno a cozzare contro il portone del Quirinale, progetti sul conflitto di interessi costretti a rientrare, minacce a vuoto, ritardo grave sulla manovra economica, riciclaggio di alcuni squalificati del periodo precedente... Ed eccoci a un capitolo già denso, e destinato a

Il pericolo maggioranza

GIANFRANCO PASQUINO

LE ACCUSE reciproche e le polemiche incattivite fra le tre componenti della maggioranza di governo non sono andate in vacanza. Persino Fini, fino ad ora, se non il «migliore statista del secolo», quasi sicuramente il *second best*, con la sua figura alta, distinta e responsabile di moderatore degli scontri fra Bossi e Berlusconi, si è sentito costretto a stigmatizzare duramente le affermazioni di Bossi. D'altronde, Alleanza nazionale è il raggruppamento che ha guadagnato di più da questa improvvisata coalizione di governo. I neofascisti sono risultati così legittimati da acquisire in maniera inaspettata addirittura cariche di governo. Alleanza nazionale ha anche già ottenuto tante cariche di sottogoverno e il suo leader sta erodendo la popolarità

ROMA. La vicenda degli spot lascia macerie nella maggioranza. Tra Bossi e gli alleati la tensione resta molto alta e Forza Italia invoca un chiarimento definitivo per settembre. Fini è sprezzante ma invita alla prudenza: «L'unica cosa da fare è staccare la spina e non dargli peso. È un cane che abbaia ma non morde». Il Senato, dopo le bordate dell'altra notte, dice che non ci sarà crisi di governo ma lancia altri strali. In Forza Italia l'irritazione è grande. Il capogruppo La Loggia fa una battuta provocatoria: «Ogni volta che Bossi parla Lira e Borsa vanno giù. Se non fosse casuale?». Intanto sulla vicenda degli spot Gianni Letta convoca la stampa e dice: «Avevamo già pensato di ritirare il primo filmato». Però afferma che la campagna continuerà e accusa la stampa di usare due pesi e due misure. Intanto i mercati finanziari...

La nuova rissa ha provocato un'altra caduta in Borsa, che ha perso oltre il 2%; il marco è tornato oltre quota 1.000; il Btp decennale è sceso di oltre una lira. La banca d'affari inglese Morgan Stanley parla del «rischio politico» italiano e invita a dimezzare gli investimenti in Italia.

I SERVIZI ALLE PAGINE 3, 4, 5 e 17

L'ex segretario a Palazzo Chigi

Manzella: «Ciampi non ha mai fatto propaganda»

PAOLO BRANCA
A PAGINA 3

Intervista al giornalista

Costanzo: «Videoveline? Mi sembrano impazziti»

PAOLA SACCHI
A PAGINA 3



Liano/Ap

Primi arresti Allarme a Cuba Dirottata nave da guerra

Un gruppo di dissidenti si è impadronito di una nave della marina militare cubana, uccidendo un ufficiale e gettando fuori bordo quattro marinai. Lo ha reso noto la rappresentanza diplomatica cubana negli Stati Uniti, precisando che il dirottamento sarebbe avvenuto lunedì alle 17, le 23 in Italia, a Mariel, un porto dell'isola caraibica. Secondo la stessa fonte, la nave si sarebbe fermata in un altro porto cubano per prendere a bordo un grande numero di passeggeri e fare poi rotta verso gli Usa. Un portavoce della guardia costiera degli Stati Uniti ha detto che il dirottamento è stato segnalato alle vedette che pattugliano il mare tra Cuba e la Florida, ma finora la nave cubana non è stata avvistata. Tuttavia il centro per l'immigrazione di Key West ha avuto disposizione di prepararsi per l'arrivo di un gruppo di profughi cubani. Un portavoce del governo americano ha definito, ieri, «una tendenza allarmante» l'uso della forza da parte di dissidenti cubani che si impadroniscono di imbarcazioni per fuggire negli Stati Uniti e ha sottolineato che gli Usa potrebbero incrinare i dirottamenti della nave. Altre tre imbarcazioni della marina cubana sono state sequestrate nelle ultime due settimane. Il numero dei profughi cubani che cercano con ogni mezzo di raggiungere gli Stati Uniti è in costante aumento. L'anno scorso la media era di 430 al mese. Nella prima settimana di agosto la guardia costiera americana ha raccolto in mare 414 persone, di cui 230 fra sabato e domenica.

Intanto, a L'Avana, duecentonovanta persone sono state arrestate in seguito agli scontri di venerdì scorso che hanno causato 35 feriti tra cui 10 agenti. Secondo fonti dell'opposizione, una ventina di dissidenti sarebbero stati fermati gran parte di loro subito liberati.

MASSIMO CAVALLINI
A PAGINA 16

Il responsabile neofascista dell'Ambiente si schiera. Più cauta la Farnesina

La crociata del ministro Matteoli «All'Onu diremo: l'aborto è omicidio»

ROMA. Il governo italiano sembra pronto ad appoggiare le posizioni anti-abortiste e anti-Onu del Vaticano, in vista della conferenza sulla pianificazione demografica che si terrà al Cairo a settembre. Anche se una posizione ufficiale non è ancora stata assunta, i segnali sono numerosi. Il ministro neofascista dell'Ambiente, Altero Matteoli, ieri è giunto a dire: «Sull'aborto la penso come il Papa, è un omicidio. E tra noi ministri non ci sono posizioni distanti. Sui principi, del resto, non si può mediare». E Antonio Tajani, portavoce di Silvio Berlusconi, ha spiegato: «Su questo punto ancora nessuna decisione è stata presa, ma è chiaro che l'orientamento del governo è sempre stato quello della salva-

Intervista all'antropologa Ida Magli: catastrofica questa linea dell'esecutivo

A PAGINA 13

Sale la vendita di sigarette. Sempre più fumatori. A vuoto le campagne

ENRICO FIERRO
A PAGINA 10

guardia della vita». Anche l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Bruno Bottai, ha confermato: «Il governo italiano è sensibile alle istanze del Papa». Anche se ha aggiunto, con un tono più cauto rispetto a Matteoli, che l'Italia «non ritiene l'aborto un mezzo di controllo delle nascite». C'è l'eventualità che su questo punto l'Italia si presenti alla conferenza del Cairo su posizioni autonome rispetto al resto dei paesi europei. Nel frattempo, il Vaticano batte senza posa sul tasto anti-abortista. Lo ha fatto anche ieri, attraverso il portavoce Navarro.

CLAUDIA ARLETTI ROMEO BASSOLI
A PAGINA 13

La Corte dei conti chiede il rimborso dei danni: 15mila miliardi

De Lorenzo: «Ora rispondo» Nove ore davanti ai giudici

NAPOLI. È cominciato alle 15 di ieri e si è protratto per ben nove ore il diciassettesimo interrogatorio dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, che per la prima volta ha accettato di rispondere alle domande dei magistrati, in questo caso, del Tribunale di ministri al quale la Cassazione aveva rimesso gli atti. Al termine i difensori hanno chiesto per il loro assistito la scarcerazione o gli arresti domiciliari. Sono ben 97 i capi di imputazione a carico dell'ex responsabile della sanità nazionale e questo fa prevedere che il confronto coi magistrati possa durare anche qualche giorno. Nei precedenti in-

La salma sarà riesumata. Castellari ucciso da una pistola militare?

ANNA TARQUINI
A PAGINA 8

terrogatori De Lorenzo aveva sempre sostenuto di aver accettato solo soldi per finanziare il Partito liberale anche se ciò appare difficilmente giustificabile con lo strano «giro» fatto dalle «regalie» depositate prima in Svizzera e da qui trasferite alle Bahamas. Stamani, intanto, presso la Corte dei conti comincia il procedimento per il sequestro dei beni di De Lorenzo a parziale risarcimento dei danni provocati allo Stato dall'aumento dei prezzi dei medicinali e valutati, per difetto, in circa quindicimila miliardi.

VITO FAENZA
A PAGINA 7

Inchiesta in Brasile «False adozioni per vendere gli organi»

SAN PAOLO. Decine di bambini handicappati brasiliani sono stati adottati illegalmente negli ultimi mesi da trafficanti internazionali di organi. Reni, cornee, tessuti midollo, ossa sono destinati ad ospedali europei e nord-americani. A fare la terribile denuncia è il massimo esperto brasiliano di trapianti, il professor Volnei Garrafa dell'università di Brasilia. Le adozioni sono concentrate in due degli stati più poveri del Brasile, Pamambuco e Alagoas. Numerose inchieste giornalistiche. Indagini delle autorità.

ROBERTO BARNI
A PAGINA 14

Vacanze truffa: imparate a difendervi

Le trappole per il turista sono tante e spesso non così clamorose da finire sulle prime pagine dei giornali, ma sicuramente abbastanza fastidiose da intasare, a ogni rientro e spesso anche «prima» di rientrare, i centralini delle Associazioni dei consumatori. E per questo che, negli ultimi anni, si sono moltiplicati i servizi specializzati, tipo il «Pronto soccorso vacanze» (del Comitato difesa consumatori di Milano) o l'I.S.O.S. Turista (del Movimento consumatori) o il Telefono blu (dell'Associazione difesa e orientamento dei consumatori). Anche se ci sono norme che non tutelano a sufficienza il turista. Basti pensare che la classificazione degli alberghi viene effettuata, in ciascuna regione, con criteri differenti. Ma vediamo alcune regole base da seguire per evitare le truffe più gravi.

1) State attenti a quello che firmate in agenzia: l'acquisto di un viaggio o di un soggiorno è un contratto. In genere prevede alcune clausole sfavorevoli per l'acquiren-

te, spesso scritte con caratteri minuscoli. Il momento dell'acquisto è, invece, il più importante «momento di forza» da parte del turista-consumatore: quindi non firmate nulla che non vi convinca fino in fondo e fatevi dare, invece, il massimo di documentazione su quanto avete «acquistato». Conservate con cura contratto e depliant: vi potrebbero servire.

2) Una vacanza non si improvvisa: a meno che non abbiate preso una cotta da «Attrazione fatale» per Monica Bellucci (ricambiata) o per una collega di lavoro, una vacanza va preparata. Investite i risparmi di un anno. Prendetevi il tempo necessario per scegliere bene, fatevi dare una copia del contratto, consultate la più vicina delle associazioni specializzate in turisti/consumatori per chiedere lumi. Se tutto è ok, avventuratevi pure.

3) Scegliete bene l'agenzia: e soprattutto chiedete se è iscritta alla Fiavet (è la Confindustria delle agenzie di viaggio). L'iscrizione alla Fiavet (specie il Lombardia, dove opera il 75 per cento degli operatori turistici italiani) è una garanzia in più. Da alcuni anni, infatti, la Fiavet Lombardia, d'intesa col Comitato difesa consumatori di Milano, ha avviato una «conciliazione delle controversie», senza che si ricorra alle normali vie legali. E nel 95 per cento dei casi la conciliazione si è risolta a favore del turista. Insomma, se non sarete soddisfatti della vostra vacanza, almeno sarete rimborsati (e in fretta, che non guasta).

4) E alla fine un consiglio da amico, un po' interessato se volete: leggete «Il Salvagente» tutte le settimane. Quanti lo fanno diventano smaliziati su tutte le truffe estive (e invernali).

ALDO VARANO
A PAGINA 9

* Direttore de «Il Salvagente»

Una nuova lettura dell'opera di Togliatti a trent'anni dalla sua morte

Togliatti sconosciuto

di Giuseppe Vacca

Sabato 20 agosto in edicola con l'Unità

